GIUSEPPE ERRERA

dottore agronomo

coopsette

Via San Biagio 75 – 42024 – Castelnovo di Sotto (RE)

PROGETTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA *"ITALCEMENTI S.p.A."*

in Parziale Variante al P.U.C. per Inserimento di Grande Sup. di Vendita Non Alimentare

Via Ponte Carrega n° 4
Circoscrizione – IV Valbisagno
GE - Molassana

SISTEMAZIONI A VERDE
RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Progetto Definitivo

Genova, 19 gennaio 2010

Via della Libertà 4/5 16129 Genova
Tel./fax 010/542313 - cell. 348/7042486
P. IVA 03724840107 – C.F. RRRGPP66L30D969H

INDICE

INDICE.....2

1 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO.....3

2 STATO ATTUALE DELLA VEGETAZIONE.....3

3 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE.....5

4 IMPIANTO DI IRRIGAZIONE.....7

1 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO

L'oggetto della presente relazione sono gli interventi di sistemazione a verde correlate all'intervento edilizio ee dei parcheggi dotati di arredo verde, nell'ambito dell'area interessata dal Progetto di riconversione dell'area "Italcementi s.p.a.", in parziale Variante al P.U.C. inserimento di Grande Superficie di Vendita Non Alimentare. L'area è sita in Via Ponte Carrega n° 4 - Circoscrizione – IV Valbisagno – Comune di Genova – Molassana.

In particolare, il presente progetto interessa la sistemazione delle aree aperte della zona oggetto di intervento, come risulta dalle planimetrie e tavole dello stato attuale e progettuali (sup. complessiva 52.030), redatte dallo Studio Canepa Associati.

2 STATO ATTUALE DELLA VEGETAZIONE

La funzione d'uso dell'area "Italcementi s.p.a." è stata caratterizzata da attività industriali legate alla produzione e di cementi e leganti per l'edilizia.

L'area si presenta – quindi – pressoché spoglia di elementi di sistemazione a verde, che possegga caratteristiche peculiari, omogenee o ragionate.

Il complesso attualmente esistente si configura – per quanto attiene la sistemazione del suolo, come un continuo impermeabilizzato a lastre di cemento, a formare la pavimentazione delle aree aperte, legato alle necessità di transito degli automezzi da trasporto e carico delle produzioni e delle materie prime.

Il solo intorno dell'area di intervento presenta alcuni elementi di presenza di verde, in gran parte legati a colonizzazioni di piante arboree spontaneizzate e di arbustive (in particolare rovi).

A livello puntuale, riferendosi alle singole zone dei sistemi di edifici presenti (con riferimento alla Tavola progettuale (planimetria) n° 03 "Rilievo dello stato attuale con perimetrazione dell'area di intervento", la presenza di verde è limitata a:

1. **Zona Uffici e Servizi**: presenza di n° 1 Pinus pinea adulto, con alcune aiuole con vegetazione ormai spontaneizzata;
2. **Zona dei Fabbricati Produttivi, Zona dell'Impianto di Condizionamento del Calcestruzzo, zona Cisterna**: non sono state rilevate presenze di sistemazioni a verde, anche per l'impermeabilizzazione continua del suolo e le funzioni produttive svolte in queste aree;
3. **Zona Silos, Edificie e Vasca in sinistra orografica del rio Mermi**: nell'intorno degli edifici non sono presenti sistemazioni significative a verde, mentre alle spalle

di questi è presente vegetazione boschiva che ricopre nel complesso il versante collinare ed è contraddistinta, nella porzione più prossima agli edifici e circoscritta entro l'area di intervento, da vegetazione arborea ed arbustiva colonizzatrice, in particolare con sviluppo di acacie (*Robinia pseudoacacia*), ailanto (*Ailanthus altissima*), e – nello strato arbustivo – da rovo (*Rubus* spp.). Tali specie manifestano una evoluzione della vegetazione dovuta in particolare all'abbandono e all'incuria nel corso del tempo. Il versante boschivo, nelle porzioni superiori, al di fuori dell'area di intervento, è caratterizzato da bosco misto termofilo con presenza prevalente di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*), con presenza anche di macchie di robinia.

4. **Rio Mermi**: il rio Mermi nel tratto interessato dall'area di intervento è contraddistinto scorre in alveo artificiale completamente cementato e impermeabilizzato ed in parte tombato: pertanto non sono presenti significativi elementi vegetali. Il rio Mermi è corso d'acqua escluso dal vincolo paesaggistico ai seguito di Deliberazione della Giunta Regionale n. 5900 del 06/12/1985, ai sensi dell'art. 1 quater del D.L. n. 312/1985, convertito in Legge n. 431/1985 ("*Torrente Bisagno dalla foce alla confluenza con il Torrente Eo: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino*").
5. **Zona compresa tra i Fabbricati Produttivi, l'Impianto di Condizionamento del Calcestruzzo e il piazzale ove è ubicata la Cisterna, e Viale Gambaro di Montesignano**: quest'ultima zona è l'unica caratterizzata da presenza di verde e risulta essere una area declive lungo il tratto terminale di versante. E' caratterizzata, nella porzione nord-ovest, immediatamente al di sopra dei Fabbricati Produttivi, da presenza di boschetto di limitate dimensioni, in cui sono presenti piante di carpino, orniello, robinia, ailanto, caratterizzato da strato arboreo con insediamento di specie colonizzatrici a rovo. Tale zona a bosco continua, con linea di piante arboree caratterizzate da acacia e ailanto spontaneizzate, lungo il confine dell'insediamento produttivo fino a raggiungere la zona ove è ubicata la cisterna. Continuando in direzione est, in tale area si evidenzia la presenza di terreni coltivati ad orti, in maniera abusiva, probabilmente da abitanti della zona. I terreni di quest'area si presentano parcellizzati in porzioni di limitate dimensioni, a terreno lavorato e con semine e trapianti di specie orticole stagionali.

3 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE

Il progetto di di riconversione dell'area "Italcementi s.p.a." in Parziale Variante al P.U.C. per Inserimento di Grande Superficie di Vendita Non Alimentare prevede la realizzazione di sistemazioni a verde, come evidenziate in particolare dalla Tavola 05 "*Planimetria generale delle Nuove Sistemazioni*".

Le aree oggetto di intervento sono costituite da aiuole poste lungo la viabilità, da interventi di posizionamento di piante in aiuole, poste ai margini delle aree di parcheggio. Si eseguiranno anche interventi di ricucitura della continuità vegetazionale tra i versanti boschivi posti a sud-sudest dell'area di intervento e la riqualificazione del tratto terminale di versante, entro l'area di intervento, che digrada da Viale Gambaro di Montesignano verso la zona commerciale e la viabilità interna in progetto.

Naturalmente nella scelta delle specie da impiegare ha inciso notevolmente la loro funzionalità specifica nelle diverse situazioni rappresentate nelle zone di intervento (siepi lungo le linee dei parcheggi, alberi di demarcazione parcheggi, aiuole, versante), le necessità di manutenzione, oltre che la resistenza alle condizioni microclimatiche dell'area.

Le linee generali di intervento saranno definite secondo zone omogenee, come di seguito descritte:

1. **Aiuola di confine con Via Fratelli Chiarella**: quest'area è da considerare come separazione tra la pubblica viabilità (Via Fratelli Chiarella) e l'area commerciale. Essa si svolge in leggera salita lungo Via Fratelli Chiarella, per circa 95 m di lunghezza ed è caratterizzata da una larghezza massima a valle di circa 6 m e una minima di circa 2 m a monte.

   A tal fine si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

   Specie arboree:

   nella zona a confine con l'inserzione di Viale Gambaro di Montesignano

   - tiglio comune (Tilia x europaea)

   nell'intera aiuola ad andamento casuale e sparso

   - ciliegio da fiore, ad alberetto (Prunus serrulata "Kanzan")
   - pero da fiore (Pyrus calleyrana "Chanticleer")
   - Mimosa [Acacia semperflorens (floribunda)]
   - Olivello di Boemia (Eleagnus angustifolia)

   Specie tappezzanti e rampicanti:

   A tappezzare il terreno con specie fiorifere

- iperico (Hypericum calycinum)
- pachisandra (Pachisandra terminalis)

2. **<u>Area Parcheggio Clienti</u>**: la divisione tra le varie aree di parcheggio dei clienti è realizzata mediante formazione di aiuole continue sopraelevata di larghezza di circa 50 cm, con terminali conformati a "L", di larghezza leggermente superiore.
   In dette aiuole verranno piantumate siepi libere fiorifere a media altezza (crescita libera fino a circa 1 m), con intercalare di piante di:
   - Berberis darwinii
   - Caenothus thyrsilorum "Repens"
   - Calluna vulgaris in varietà
   - Buxus pumila (sempervirens "suffruticosa")
   - Euonimus spp. "Microphyllus" in varietà
   - Grevillea rosmarinifolia
   - Lavandula angustifoglia
   - Pittosporum tobira "nanum" e/o "variegatum"
   - Viburnum davidii
3. **<u>Muraglione tra Parcheggio Clienti e Viale Gambaro di Montesignano</u>**: le murature esistenti lungo la viabilità suddetta saranno oggetto di mascherature con specie rampicanti quali edera comune (Hedera helix) e vite vergine (Ampelopsis veitchii), poste a dimora in buche singole al piede delle murature, con interasse di circa 150 cm., ed opportunamente fissate al muro.
4. **<u>Area Parcheggi ufficio e parcheggi mezzi di trasporto</u>** (S-SO e E-SE dell'edificio in progetto): in tali aree verranno realizzate le aree di parcheggio destinate in particolare ai dipendenti e fornitori e alla zona di carico-scarico dei mezzi commerciali.
   Verranno posizionate piante di alto fusto, a portamento colonnare, in vasche appositamente realizzate in media una ogni tre posti auto.
   In funzione delle dimensioni di dette vasche e a causa dell'impermeabilizzazione esistente, si dovranno considerare le possibilità di piantumazione di piante di medio-piccola taglia, in particolare alternanze meli e peri da fiore (Malus floribunda "pendula" e Pyrus salicifolia "pendula"), oltre a ciliegi da fiore (Prunus serrluata in varietà) e di olivello di Boemia (Eleagnus angustifolia).

5. **<u>Aree al limite della zona di intervento nella zona S-SO e E-SE</u>**:

   In dette aree, dove sussiste attualmente una colonizzazione da parte della robinia e di arbustive caratterizzate in particolare dal rovo, si interverrà mediante la riconnessione dell'area al versante e la ricostituzione del sistema arboreo caratterizzante il versante, con piantumazioni, se necessarie, di carpino (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*).

6. **<u>Zona compresa tra le rampe di accesso carrabile ai piani superiori dell'edificio e al lastrico solare adibito a pargheggio e Viale Gambaro di Montesignano</u>**:

   Tale area attualmente contraddistinta da limitata porzione a boschetto e successiva presenza di orti abusivi, vedrà la realizzazione, in corrispondenza della porzione mediana dell'edificio da realizzarsi delle rampe di risalita veicolare ai piani superiori dell'edificio e degli spazi di manovra. A tal fine dovranno essere rimosse le piante ivi presenti. A compensazione e incremento della limitata formazione boschiva, verranno piantumate – a ricostituire sistema a bosco - in continuità con il sistema arboreo caratterizzante il versante, piante di carpino (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*) a distanze reciproche di circa 8-10 m, con inerbimento del suolo mediante miscuglio per prati naturali a base di graminacee e leguminose.

   Detto intervento costituirà anche barriera verde (per l'interruzione della vista e quale filtro di rumore) per la zona caratterizzata da insediamenti sparsi al di sopra di Viale Gambaro di Montesignano.

4 IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Tutte le aree verdi suddette saranno servite da un impianto di irrigazione automatizzato, a goccia, non essendovi zone a tappeto erboso.

Lo schema dell'impianto è articolato e sarà anche in relazione alla vicinanza dell'area degli Edifici Commerciali in progetto, dai quali – mediante realizzazione di cisterne di approvigionamento idrico piovano – potranno derivare in gran parte le acque per l'irrigazione.

L'impianto di irrigazione sarà automatizzato, a goccia ed a pioggia, comandato da una centralina di gestione elettronica, attraverso gestione dei turni di irrigazione per settori, in modo anche da attivare i momenti di adacquamento in periodi della giornata che non

interferiscano con le attività commerciali e di accesso al pubblico che interesseranno il complesso di edifici.

In particolare l'impianto dovrà considerare:

1. l'allaccio all'impianto e alle vasche di riserva idrica piovana, dove saranno poste le elettrovalvole (se necessario pozzetti dedicati), come comandi principali dei settori da irrigare;
2. le tubazioni di adduzione, dalle quali si dipartiranno le deviazioni a cui sarà allacciata le ali gocciolanti a servizio delle aiuole e gli eventuali irrigatori a pioggia;
3. eventuale realizzazione di un impianto idrico di soccorso, costituito da una linea separata servita da idranti posti nelle aiuole, ad una distanza reciproca di circa 100 m.

In fede

Genova, 18 gennaio 2010

Il Tecnico



dott. agr. Giuseppe Errera